

Prefazione

Questo volume, breve, leggero, nasce per festeggiare, ricordare, legare con il filo delle parole il lavoro di 10 anni di attività nel territorio bolognese del Progetto IESA, acronimo di Inserimento Eterofamigliare Supportato di Adulti che soffrono di disturbi psichici.

L'esperienza a Bologna nasce dall'esigenza di dare una risposta diversa ad alcuni bisogni dei pazienti, specialmente per quanto riguarda disagio di solitudine e di isolamento. La passione e curiosità di un gruppo di operatori ha permesso di realizzare il resto.

Andati a Geel in Belgio nel 2005 e sentendo parlare del Progetto dal dott. Aluffi di Torino, con il coinvolgimento dell'allora Direttore del DSM-DP il dott. Tagliabue, è stato possibile organizzare una formazione specifica durata circa 2 anni.

Dalla prima convivenza avviata a fine 2009 ad oggi, tanta strada è stata percorsa, l'esperienza è sempre più importante e solida divenendo anche un luogo di formazione multiprofessionale per studenti universitari.

Lo IESA è la realizzazione concreta del pensiero alla base della Riforma Psichiatrica del 1978, i cui principi forniscono la cornice culturale in cui l'esperienza di accoglienza si è potuta inserire e svilupparsi. Attraverso la relazione che si costruisce nella convivenza si apre un nuovo orizzonte per la sofferenza psichica, uno spazio alla "speranza" e ad una nuova opportunità di vita.

Chiunque abbia desiderio di prendersi cura di un'altra persona in una situazione più svantaggiata, può intraprendere il percorso per diventare ospitante, anche se si è 'semplicemente' curiosi.

Lo IESA rappresenta non solo un luogo fisico, concreto e di cura, ma anche un luogo della mente da cui si viene "contagiati" dove ospiti, famiglie ospitanti ed operatori 'si incontrano' e si trasformano aprendosi al cambiamento in un dinamismo relazionale che ha come caratteristica principale la reciprocità. Tutto questo rappresenta un'opportunità unica di arricchimento e crescita personale, in cui ciascuno mette in gioco le proprie risorse.

IESA non è solo un progetto, ma è un atteggiamento, insieme tecnico- professionale ma anche etico, un modo di essere in cui vivere le contraddizioni nel rapporto con l'altro e trasformarle in ricchezza e forza.

Fare IESA significa ritrovare e darsi il tempo per respirare, per essere umani, per pensare e riempirlo di significato, riappropriandosi del tempo per curarsi e supportare, per vivere e per accogliersi, per lavorare insieme ad una comunità sociale che si faccia carico responsabilmente di problemi che le appartengono.

Questo libro è stato scritto a più mani, troverete un pezzettino di ciascuno degli autori e degli attori del progetto in ogni pagina di questo libro. Tutto ciò grazie alla disponibilità e generosità delle famiglie e degli ospiti che ci hanno donato la possibilità di condividere e respirare con loro un nuovo spazio di vita. Ed a loro, ed ai nostri utenti loro ospiti, va il nostro ringraziamento per tutto quello che ci hanno insegnato.

